Anno XXXV. Venerdì 13 Ottobre 1882 N. 238

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Associazione Costituzionale di Ferrara

La Presidenza ha diramato ai soci la seguente circolare:

Signore,

L' Associazione Costituzionale è convocata in assemblea generale Domenica 15 corrente alle ore 7 pom. nel Teatro Bonacossi, per procedere alla scelta dei quattro candidati da proporre alle elezioni politiche nella provincia.

Si avverte che ogni socio è autorizzato a raccomandare per l' ammissione all' adunanza quegli amici, che quantunque non appartengano all' Associazione, ne condividono *francamente* le idee. E perciò la S. V. è pregata di presentare in questa residenza personalmente o per iscritto coloro che desiderassero di prender parte a tale seduta onde possano venire premuniti di una carta d' ingresso.

L' oggetto dell' adunanza è così importante che il Consiglio Direttivo crederebbe di far torto al patriottismo dei soci, se adoperasse molte parole di esortazione e di eccitamento. Il nostro partito ritrarrà la prima ragione della sua forza ed autorità dal numero di quelli che avranno corrisposto all' invito; inquantochè solo un'adunanza ben riuscita potrà essere segno di operoso interessamento e comunicare l' influenza dell'Associazione a tutta la provincia.

Nell' esprimere alla S. V. piena fiducia in una attiva cooperazione, il Consiglio direttivo Le protesta la sua distinta osservanza.

Ferrara 9 Ottobre 1882.

Il Consiglio Direttivo

A. AVOGLI — A. CAVALIERI
G. CAMERINI — G. GRILLENZONI
L. FERRARESI — I. LEATI
A. MAGNONI — G. MARTINELLI.
L. RAVENNA — G. TURBIGLIO.

RASSEGNA POLITICA

La disputa turco-greca intorno a certi punti del confine sarà composta pare, a grado a grado. La Porta intanto, stimolata dalle Potenze stimolate a loro volta dalla Grecia, ha deciso di consegnare a questo le località contestate, secondo il tracciato della Commissione, facendo però alcune riserve circa un lembo di terreno, che dovrà essere oggetto d' esame da parte d' una Commissione turco-ellenica. La risoluzione della Porta è stata comunicata ai Condurioti mediante una nota dalla quale risulta che lo sgombro dei punti in litigio è stato ordinato, onde a quest' ora dovrebb' essere anche compiuto, se, come crediamo, la Grecia non ha trovato a ridire. In sostanza, la Turchia cede e le sue riserve ci paiono un artificio inteso a coprire una ritirata completa. La Grecia ottiene semplicemente giustizia, ma l' ottener giustizia non è poca cosa a questo mondo. Essa deve ringraziare, non tanto il Tricupis, quanto il re Giorgio, le cui visite alle Corti d'Europa sono state più efficaci delle circolari minatorie del suo bollente ministro.

Lo studio delle condizioni d' Irlanda lascia il dubbio: se si deva più sperare o temere per l' avvenire di quel paese. V' hanno segni incoraggianti, ma ve n' è anche di sconfortanti e non pochi, nè lievi. I delitti agrari, per esempio, accennano a ridivenir frequenti; i processi criminali rivelano l' esistenza di società segrete pericolosissime; un nuovo periodo d' agitazione politica ed economica sta per essere inaugurato dai capi della morta o moribonda *Land-league*, de' quali i più inquieti e violenti mal si rassegnano all' inazione. Il Parnell, il più moderato di tutti, preferirebbe un po' di calma dopo la lotta che ha procurato agli affittaioli il *Land-Act* e la legge sui fitti arretrati, ma è costretto a seguire i suoi più focosi compagni, per non perdere la riputatazione e l' autorità. Il Parnell, dunque, ha convocato a Dublino, per il 17 ottobre, una grande assemblea di rappresentanti delle varie associazioni e leghe, allo scopo di discutere sul modo di coordinarle e disciplinarle, cosicchè ciascuna abbia l' appoggio di tutte nel conseguimento del suo fine speciale. Intanto e come preludio a quel *meeting* un' importante dimostrazione ebbe luogo, domenica, a Wexford, coll' intervento di Davitt, Healy, Redmond, ecc. Il Davitt pronunciò un discorso violentissimo, nel quale disse che i risultati di tre anni d' agitazione son troppo scarsi perchè i contadini irlandesi possano contentarsene e proclamò fine supremo dei loro sforzi l' abolizione totale del *landlordismo*. L' oratore protestò contro il delitto come mezzo per arrivare al fine, ma questa morale vale quanto il consiglio di non commettere stranezze dato a un ubbriaco. I capi della *Land-league* hanno ubbriacato il popolo d' Irlanda con le loro dottrine d' odio e di vendetta e pretenderebbero che si conducesse saviamente! Il lettore vede che cagioni d' inquietudine ve n' ha ancor molte in Irlanda ed è difficile dire se scompariranno per l' effetto della riforma rurale e delle leggi di coercizione.

L' AGRICOLTURA E LE ELEZIONI

Non è dubbio che se gli agricoltori si avessero a mettere un po'd'accordo, avessero a raccogliersi, a disciplinarsi, a entrare nella vita politica un po' più che non abbiano fatto sino ad ora, ne verrebbe un notevole miglioramento nei risultati delle elezioni. Ciò è evidente, poichè le elezioni di tanto sono migliori, quanto maggior parte vi prendono i cittadini, specie quelli che rappresentano una maggior somma di interessi reali, e però più direttamente interessati alla prosperità nazionale. Nè è questo solo, ma giacchè pur troppo nella lotta elettorale s' agitano questioni personali, puntigli, e anche talvolta qualcosa di men bello, non potrebbe che alzarne il livello l' entrarvi in mezzo la rappresentanza di così grandi interessi, come quelli della agricoltura.

Vi ha poi una ragione speciale che ci fa desiderare che l' agricoltura entri nella lotta elettorale, e che ve la dovrebbe sospingere. Ed è che l'agricoltura è una grande forza conservativa e liberale al tempo stesso, costituita tale dal proprio interesse.

Essa è interessata a combattere i rompicolli da una parte, i retrivi dall'altra più di qualunque altra classe sociale. I capitali, che alimentano le industrie ed i commerci, sono per loro natura internazionali; come l' acqua del mare, essi tendono a equilibrarsi nella circolazione mondiale ed accorrono là dove sono loro offerte le condizioni migliori; la terra invece stà, essa è la rappresentante materiale della patria.

Pertanto se il Governo si lascia trascinare ad errori, se getta il paese in tristi condizioni; se una guerra esterna od una rivoluzione in casa avessero a funestarci, chi infine dovrebbe pagare per tutte? I capitali per la loro mobilità si sottrarrebbero a maggiori gravezze, sola a pagare resterebbe la terra, l'agricoltura, poichè la terra non si può trasportare altrove, non si può trafugare.

Niuna altra aggregazione, come quella degli agricoltori, è direttamente interessata a volere un governo forte ed ordinato. Gli agricoltori dovrebbero considerare bene la posizione loro, misurare la responsabilità che loro incombe, gli effetti della loro inazione, della loro accidia, e, se non collegati e disciplinati in una associazione, tutelare, ciascuno nella sfera individuale d'azione, col proprio interesse quello della Nazione, dell'ordine e delle istituzioni.

A BORGOFORTE

La caduta della pila nell' ultima campata verso Modena del ponte ferroviario sul Po a Borgoforte fu si può dire improvvisa.

L' altro ieri un dispaccio annunciava all' ufficio della 4ª Divisione Manutenzione e Lavori che fra noi risiede, un movimento accentuato nei rulli su cui poggia la travata metallica; e dietro quel dispaccio il cav. Fuà ing. in capo partiva a constatarne la causa. Riconobbe un lieve spostamento dalla verticalità della pila, non però allarmante: tuttavia per misura di precauzione mantenne l'ordine di sospensione del transito dei treni.

Ieri notte due altri ingegneri, i signori Castigliano e Franco si recarono sul sito per gli opportuni provvedimenti. Fecero nuove verifiche e constatarono un progredimento nella inclinazione della pila che marcava uno strapiombo di circa cinque centimetri per metro. Essi aveano rimontata la trave metallica, aveano appena appena tolti i piedi dalla pila inclinata quando questa improvvisamente si rovescia e sparisce tra le onde giallognole.

Il ponte la cui travata in ferro è continua ne risente un urto quasi fosse di gomma e nasce una deformazione nei tralicci.

È il primo caso che avviene della caduta di una pila fondata a pressione atmosferica per ben 18 metri di profondità sotto il letto del fiume; ed altrimenti non è spiegabile che da un gorgo formatosi sino all' estrema base di fondazione, logorando anche lo strato durissimo che attraversa a tutta sezione il fiume.

I due ingegneri Castigliano e Franco possono dire d' aver per miracolo salva la vita: un solo minuto di ritardo, e tutto per essi sarebbe stato finito.

Appena giunta la notizia si pensò subito pei lavori di ristauro ed il progetto è di già pronto onde poter con sollecitudine ristabilire il transito.

Un dovere

La *Rassegna* è giornale di Sinistra, ma i suoi redattori sono anzitutto uomini indipendenti e ne dettero prova abbandonando in massa la redazione del *Diritto* appena seppero ch' esso era stato acquistato dalla famosa cricca Fremy e soci. Essa pertanto può parlare di moralità politica coll' autorità di chi ha dato prove di sentirla e di saper sagrificare ad essa ogni altro interesse; ecco come giudica, sotto il titolo che abbiamo posto a questo articolo, la condotta dell'onor. Baccarini; lieti di trovarci d' accordo con la *Rassegna* riproduciamo ciò che essa in proposito scrive:

« Abbiamo nominato l'on. Baccarini e poichè si è fatto tanto chiasso nelle sue doppie o triple candidature, ci sia permesso condurre la questione ai termini suoi veri, che riduciamo al seguente quesito: - Un consigliere della Corona, che accetta di entrare in lista con un nemico della Corona, fa opera conveniente e corretta? - A noi pare che conveniente e corretta sarebbe stata questa risposta da parte dell'on. Baccarini: « Io, ministro della monarchia, non voglio nè devo nemmen lontanamente esser sospettato di contribuire, col mio nome al trionfo di chi combatte la monarchia. »

In altro paese, meglio educato al retto senso politico, non si verificherebbe ciò che in Italia passa quasi inosservato. In Inghilterra non vi sono leghe della democrazia; ma, se vi fossero, nessun ministro della Regina, nessun leale liberale, consentirebbe mai di accomunare la sua alla sorte di un sottoscrittore di manifesti come quello, del quale ci siamo innanzi occupati. Specialmente poi se si trattasse, non di assicurarsi un' elezione, ma unicamente di accettare una dimostrazione. Dopo quel manifesto, l'on. Baccarini ha l' indiscutibile dovere di ritirare la sua candidatura dal collegio di Barletta; o si avrà motivo di pensare che la moralità politica è ottusa tanto in Italia, da esservi insensibili perfino i ministri.

Ce ne appelliamo a quanti son uomini leali e di buona fede nel nostro paese. »

INONDATI

Sappiamo che al Ministero dell'Interno sono giunte sconfortantissime notizie dal comune di Loreo in provincia di Rovigo. Il sindaco di quel disgraziato paese annuncia che da 38 ore la popolazione è priva di qualsiasi aiuto; la truppa impegnata tutta quanta in soccorsi di altri luoghi e comuni, non era potuta intervenire a Loreo, che nella notte era stato percorso da una banda di briganti, che rubarono e devastarono quel poco ri-

masto salvo dall' imperversare delle acque.

Il sindaco di Loreo invoca soccorsi pronti per la repressione del malandrinaggio.

Notizie Italiane

ROMA 11. — Riparlasi di una gita di Depretis a Capodimonte dopo una breve fermata a Roma.

Una prima lista di nuovi senatori uscirebbe prima delle elezioni, comprendendo parecchi ex-deputati.

L' Amministrazione dei benefici vacanti ha destinato L. 11,000 a favore degli inondati.

Il barone Blanc, segretario generale al Ministero degli esteri, è partito per l' Alta Italia.

— Sarà fra breve intrapresa al Ministero dei Lavori Pubblici la compilazione degli elenchi di tutti i terreni da bonificarsi, a norma della legge approvata di recente dal Parlamento.

PISA 11 — Telegrafano alla *Riforma*:

Gli Onorevoli Panattoni e Toscanelli avendo presentata candidatura Francesco Orsini, persona che non ha titoli politici, escludendo così l' egregio Nicolò Maffei, molti progressisti cancelleranno per ora dalla scheda concordata i nomi di Toscanelli, Panattoni, e non accetteranno Orsini.

TORINO 12. — Il ministro Depretis arriva stamane a Torino.

Alle ore 7 ripartirà alla volta di Stradella.

L' on. Depretis alloggia all' *Hôtel d' Europa*.

PARMA — Il *Presente* annunzia che la Casa bancaria più importante della città ha sospeso i suoi pagamenti.

La ditta C.... a quanto si dice, sarebbe passiva di oltre tre milioni.

È una crisi grave per le industrie poichè la Banca C.... aveva impiegati vistosi capitali nelle principali fabbriche della città.

ROVIGO — Il Po a Stanca è a metri 2 31. il Canal Bianco a m. 3 29.

S' è tagliato l' argine destro dell' Adige nella località di Cadiedo; occorrerà forse anche il taglio dell' Adige presso Tornova, onde salvare Cavarzere.

Il Po di levante tracimò l' argine destro.

Si fanno estreme difese.

Arrivò qui il generale Pianell.

È atteso il cav. Noghera, ispettore del Ministero degli affari interni, onde organizzare l' emigrazione degli inondati poveri nelle provincie limitrofe.

Notizie Estere

FRANCIA — A Parigi ebbero luogo i funerali al colonnello dei pompieri Froideveaux ai quali era rappresentato il presidente Grévy.

— È smentita la notizia della *Patrie* che il governo francese abbia ordinato l' espulsione di varii italiani indicati come coinvolti in una congiura contro la vita del Re Umberto.

PERÙ — Un dispaccio da Lima dice che il console italiano fu preso dagli indiani, che domandano una somma per lasciarlo libero.

EGITTO — Annunciasi dal Cairo che la parte più intelligente della popolazione è contraria al ristabilimento del controllo anglo-francese, le cui spese esorbitanti gravano specialmente sull' Egitto.

Essendo state sciolte la I e la II divisione, i generali Willis e Humley ed i loro stati maggiori partono per l' Inghilterra.

Il comando sarà affidato ad Alison.

Cronaca e fatti diversi

La piena del Po. — Alla Becca il Po è già sceso sotto la guardia e sono sospesi perciò i telegrammi — All' idrometro di Pontelagoscuro le acque decrebbero nelle ultime ore nella seguente misura:

13 Ottob. ore 1 ant.	- sopra zero	m.	2. 07
2	»	»	2. 04
3	»	»	2. 02
4	»	»	2. 00
5	»	»	1. 99
6	»	»	1. 97
7	»	»	1. 95
8	»	»	1. 92
9	»	»	1. 89

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Seduta 26 Settembre.*

Prendeva atto della Nota colla quale il signor Giuseppe Rivani dichiara di accettare la nomina di coadiutore nella direzione del Museo Archeologico.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia del sig. prof. Ignazio Scarabelli alla carica di consigliere comunale, essendo riesciti infruttuosi gli offici fattigli per indurlo a ritirarla.

Mandava a sottoporre al Consulente legale, pel suo esame e parere, i documenti presentati dalla Ditta Trezza cav. Luigi concernenti la cauzione per l' appalto dell' Esattoria Comunale pel prossimo quinquennio 1883-87.

Deliberava di proporre al Consiglio la conservazione dell' Istituto Musicale per il prossimo anno 1882-83.

Deliberava di non poter accogliere la domanda fatta dal parroco di Pontelagoscuro per riparazione alle campane di quella Chiesa Parrocchiale.

Determinava di concorrere con una somma nelle spese occorrenti a ristaurare il soffitto della Chiesa Parrocchiale di Villanova, semprechè quel Parroco faccia eseguire tutte le opere preventivate a questo scopo dall' Ufficio Tecnico Comunale.

Approvava il Capitolato pel nuovo Custode della Casa dell' Ariosto.

Costituiva un Comitato provvisorio per gli opportuni provvedimenti in ordine agl' inondati provenienti dalle Provincie Venete.

Emetteva parere favorevole sopra varie domande relative a pubblici esercizii.

Dalla provincia. — Ci scrivono da Formignana:

(G.^B.) Avete narrato nel numero di Lunedì la misera fine di Alessandro Sitta e delle due povere donne che egli conduceva nel suo biroccio.

Il paese di Formignana, nel quale mi ci trovo da circa un mese, in questa luttuosa circostanza ha dato prova di nobiltà, d' amore fraterno, e di civile progresso, col provvedere in modo decoroso ai funebri dei tre sventurati.

Il sig. conte Scroffa s' adoperò con vero cuore e con molto senno e tutto provvide per la custodia dei tre estinti.

Il sig. Giuseppe Tubi, Ippolito Poli, Sacchieri, Berti e tanti altri di cui non conosco il nome, furono promotori per fare gli ultimi onori alle tre vittime.

Prima di tutto fu apparecchiato un carro veramente superiore all' aspettativa di tutti. E fu il sig. conte Ettore Gardani di Gradizza che con gusto indefessamente lavorò. Seco lui si prestarono il sig. Cesare Michelini maestro elementare di Gradizza, nonchè molte signore di Sabbioncello. La signora Teresina Poli e questa signora maestra elementare approntarono belle ghirlande d' ogni foggia.

Alle 9 antim. dell' 8 corrente dal piazzale di questa chiesa partirono: 1.° La compagnia del SS. 2.° Quella delle spose. 3.° Quella delle donzelle. 4.° Il concerto musicale. 5.° La Società operaia, e per ultimo un' infinità di persone da altri paesi concorse, e tutti si recarono a Sabbioncello. Da là, in tal modo distribuiti, e dal mai abbastanza lodato sig. Giuseppe Margutti diretti, in mezzo ad un' immensità di popolo ripartirono verso Formignana col carro funebre. Oh quello fu un momento in cui nessuno seppe nascondere il sighiozzo e le lagrime! All' una pom. giunsero sul piazzale della Chiesa di Formignana e tutti e tutto disposto in bel ordine, il sig. conte Scroffa pronunciò - come Delegato del R. Sindaco di Copparo, - commoventi parole scaturite dal cuore.

Il sig. Poli Ippolito - Presidente della Società Operaia - espresse alcuni pensieri, nobili e commoventi. Ed un socio operaio brevemente narrò la vita onorata e la disgraziata fine dei tre infelici, e chiuse con parole addatte alla funesta occasione Alle 2 pom. vennero le tre salme accompagnate nel cimitero, e tutti e tre insieme depositati in una apposit camera, e poscia seppolte.

Gli animi dei Formignanesi sono ancora costernati, regna duolo ed angoscia. Non parlo delle tre famiglie che sono esterrefatte dal dolore.

Alessandro Sitta d' anni 42 lascia moglie figli, un fratello e la vecchia madre.

Luigia Stabellini d' anni 25 lascia i vecchi genitori, fratelli e la sorella, ora vedova Sitta Alessandro.

Margherita Bolognesi lascia il vecchio padre, la matrigna, fratellini e sorelline ed il fidanzato. La poverina doveva sabato p. p. fare gli sponsali.

Per gl' inondati. — Offerte pervenute direttamente al Comitato di Soccorso:

Riporto	L. 4070 85
Uscieri del Tribunale di Ferrara	» 5 —
(*) Impiegati Amministrazione Finanziaria	» 22 50
Dalla *Gazzetta Ferrarese* primo versamento con libretto di Risparmio sulla Banca Mutua Popolare . .	» 1500 —
	L. 5803 35

(*) Il R. Intendente delle Finanze cav. De Alberti ha accompagnata l' offerta degli impiegati dall' Amministrazione Finanziaria della Provincia di Ferrara con una lettera ispirata a nobilissimi concetti e nella quale si fa pure menzione del concorso del sig. Ricevitore Provinciale e di due Esattori.

Il Comitato pel proseguimento delle decorazioni nell' interno della Metropolitana, in seguito dell' immane disastro della inondazione da cui furono colpite le Provincie Venete, riconoscendo come agl' invocati sussidi per la suddetta opera artistica sia da preferirsi la Beneficenza, ha diramato una Circolare ai Municipii della Provincia e ad altre pubbliche Rappresentanze state già richieste del loro concorso all'opera stessa, come del mi-

---

44 APPENDICE

NOVELLE SICILIANE

DI

ARISTIDE PASSEGA

Dione

La gente si guardava come per indovinare sul volto del vicino l'effetto prodotto da quel discorso, che generalmente era giudicato giusto, logico e disinteressato.

— Egli ha ragiorne, disse uno più ardito degli altri.

— Sì, il vecchio parla da saggio.

E tosto una corrente di simpatia per lui elettrizzò il cerchio di soldati, di marinai, di cittadini d' ogni classe che erano accorsi; e molti lo pressavano a parlare ancora. Intanto il soldato dalle forme atletiche si chinò all' orecchio di un giovane che gli stava presso, mormorò alcune parole e disparve. Questi si fece pallido in viso e non rispose nulla alle dimande di quanti si erano addati di quella misteriosa confidenza, ma fattosi strada tra i vicini, raggiunse il vecchio e trattolo in disparte gli ripetè all'orecchio le frasi del soldato.

Il vecchio sorrise amaramente ed alle occhiate che l' altro gli lanciava come per raccomandargli il segreto, rispose in aria di paterno sdegno:

— Giovane! il miglior mezzo perchè gli altri non svelino il tuo segreto è quello di tacerlo. Ma qui si tratta della patria! Non è forse necessario si sappia quale somma di segreti vizi faccia contrappeso alla somma di virtù palesi nell' animo di colui al quale il popolo ha confidato il proprio destino? Sì: sia noto a tutti quanto questo giovane ha appreso da bocca che non può mentire: due soldati si erano bisticciati per futile causa e, già venuti alle mani, per intromissione dei compagni deferirono il giudizio sulla contesa al loro capitano, a quel Dione cui giorni sono Siracusa ha offerte corone votive. Ebbene il capitano sciolse la questione con speditezza meravigliosa: ad impedire per sempre il rinnovarsi della lite, condannò ambedue i contendenti alla croce.

— Ah! è orribile! mormorò la folla.

— È necessità di guerra, rispose il vecchio con sarcasmo: egli ha voluto per tal guisa impedire tra i suoi soldati il rinnovarsi di lotte fratricide che avrebbero potuto decimargli l' esercito.

— Non vale, è orribile.

— In quali mani ci siamo messi! Cessata la guerra, Dione ci renderà tutti schiavi.

— Bisogna pensarvi finchè nè è tempo.

— Sarebbe più spiccio disfarcene addirittura, si susurrò da due o tre voci minacciose.

— Ecco il popolo! ribattè il vecchio in tono di rimprovero, o pecora, o lupo. Perchè abbattere Dione? Dione è un grande cittadino: ha mente e cuore, ma è uomo non è un Dio, ed ha istinti ambiziosi da cui è mestieri guardarsi: non piegate la cervice e niuno avrà forza di mettervi il giogo sul collo: è necessario che egli abbia parte nel governo, ma non la sola. Dione è un gran cittadino, ma anche in questo non è il solo: altri meritano ugualmente la vostra fiducia, la quale sarà tanto meglio riposta, quanto più numerosi saranno gli occhi che si controlleranno a vicenda. Dione è un grande capitano, ma là sotto il ponte di una di quelle navi voi troverete un altro braccio valoroso, un altro occhio d' aquila, un altro uomo che non ha temperato gli spiriti ambiziosi nelle ovazioni insane, ma che ha ugualmente ben meritato dalla patria. Perchè subordinare anche il comando dell' armata al cenno di Dione? Forse perchè costui è cognato di Dionisio ed Eraclide è nato dall' umile popolo? Dione è un grande patriotta, o Siracusani, ma appunto perchè non è vissuto tra il popolo non ne conosce i bisogni. Perchè Siracusa non imiterà Roma che nel governo ha la rappresentanza anche della plebe?

— Ma chi sei tu, chiese uno degli astanti, che parli con tanto sapere delle cose nostre e che pure non hai mai fatto udire la tua parola nell'assemblea?

— Io sono un povero vecchio nato e vissuto tra il popolo, amante della felicità del suo simile e che, prima di chiudere gli occhi per sempre alla luce del sole, non vorrebbe vedere i suoi concittadini rinnovare gli errori di cui è stato testimone in ottanta anni di vita.

Ciò detto, si tolse di là e trascinandosi sul bastone, si internò in un vicolo che metteva ad una delle grandi arterie della città, lasciando l'uditorio vivamente impressionato.

(Continua)

glior grado esso aderisca acchè, sospesa per ora ogni relativa deliberazione, venga questa rimessa a più opportuno incontro.

Il lavoro intanto della prima *puntata* nella navata di mezzo, dal Presbiterio sino al secondo catino, procede alacremente; e ad affrettarne il termine avanti che sopraggiunga l'invernale stagione, fra giorni si recherà appositamente in patria il chiar. cav. Mantovani, il quale vi si tratterrà sino a tanto che la puntata suddetta sia perfettamente compiuta.

Stampa cittadina. — Ha visto ieri la luce il secondo numero della *Campana a martello* in carta color rosa. E per dir tutta la verità, se ne togli le solite *furie d' Oreste* contro la *infame borghesìa*, tutto il resto è di una tinta così rosea che innamora. Temperanza di linguaggio, affermazioni onestissime, massime sacrosante e dichiarazioni esplicite di combattere per i principj non per le persone.

Le parole sono bellissime, i principj sappiamo quali sono. Ed ora i fatti dovranno corrispondere alle parole e ai principj. Fidenti in tale attesa, non esitiamo un momento a compiere spontanei un debito di lealtà dichiarandoci lieti che non esistano ibride alleanze oggi così apertamente sconfessate — e dolenti di avere con un'acre iperbole che intendiamo come non detta, avvalorate delle supposizioni che le espliciti odierne dichiarazioni della *Campana* interamente distruggono.

— Le suddette *furie d' Oreste* hanno trovato nuovo sfogo sulla *Rivista* d' oggi — e anche la *Gazzetta* non è risparmiata dal buonumore e dalle innocenti bugie del nostro quasi-avversario.

Se vuoi prendere anche noi all' amo, tempo perso, dolcissimo e arciborghese amico! Tu hai la fregola della *reclame*; — ti venga essa dai giornali teatrali, da quelli politici, moderati, di sinistra, radicali — a te basta che il mondo sappia che c' è O. V. a questo mondo e che dev' esserci per qualche cosa — ma noi non siamo niente affatto disposti ad incappare nel solenne errore di più d' un nostro amico — e la *reclame* — finchè farai della politica — da noi non l' avrai. Dieci anni di vita giornalistica ci hanno abbastanza addestrati alla tattica di combattimento, e nella iniziata lotta noi vogliamo combattere unicamente per i nostri candidati, contro i candidati altrui, nient' altro.

Fa pure la voce grossa e giù botte da orbo — il 30 Ottobre, o rubicondo amico, il mondo camminerà poco su poco giù come cammina ora, tutt' al più saranno cangiate — giova sperarlo — le tristi vicende meteorologiche. Tu potrai essere allora contento o afflitto ma certamente più calmo. — *Rendez vous* per quel giorno, a immolare mezzo litro di quel buono e di quello nuovo sull' altare..... *dell' Oratorio*.

Furto. — A Migliaro venne rubato un cavallo pel valore di L. 180 circa, in danno del possidente Trombini Agostino.

Teatro Tosi Borghi — Goldoni è vecchio! Non si può più sentire! Oibò! Non è più il tempo dei calzoni corti! Gibus e abito nero ora! ecco i discorsi che i *saponi*, i *criticuzzi*, i *politicanti.... da caffè* hanno preso a fare da un certo tempo. Oh! ma no, Goldoni è vivo come Aristofane, Menandro, Plauto, Terenzio, Molière, Shakespeare.... Che importa se talora il dialogo è infarcito di motti equivoci, di scurrilità? Se la lingua è quasi sempre scorrettissima? Ma c'è la vita là dentro, ogni attore è certo di rappresentare un tipo umano, vero, e che Goldoni ha colto nei traghetti della sua Venezia. Questo è quello che mi saltava in mente assistendo iersera alle *Baruffe Chiozzotte*, a quel gioiello di commedia che la compagnia Moro-Lin *minciò* (è la vera parola). Un bravo di cuore a tutti gli egregi artisti. L' *Amoreto de Goldoni* di L. Pilotto come dissi ieri annunciandola, è una scenetta delicata, in cui il dialogo è spigliato, i caratteri sono ben delineati.... insomma un lavoro riuscitissimo. Prosegua il Pilotto nella via da lui intrapresa e io son certo ch' egli potrà e vorrà giovare a questo nostro povero teatro.

Stasera *La boccetta de l' ogio* commedia di Selvatico e *La sposa e la cavalla*. Domani sera poi la beneficiata di quella simpatica ed egregia artista che risponde al nome di A. Ninfa Borisi. Questo nome è tutto una promessa!.... come dicono in questo tempo d' elezioni. T. T.

Gazzettino mercantile. — Veggasi 4ª pagina.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 41 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Bambini, piove ancora, *Sofia Albini* — Il romanzo dei miei bambini, *Ida Baccini* — La Lince, *A. Bruschi* — L'Autunno, *L' Amico dei Bambini* — Le passeggiate al Pincio, *Emma Perodi* — Come la bella Gemmina spese i denari della bambola, *Achille Cecovi* — La commedia dei Burattini, *L. G. Piccardi* — Carità — Giuochi.

Si è pubblicato in Roma il N. 41, Anno **IX**, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

SOMMARIO — Rilievi, osservazioni ed esperienze sul fiume Tevere — La produzione ed il consumo del carbone fossile — Prodotti ferroviari mensili — Movimento generale dei pacchi postali nel Regno — Elenco dei lavori dei quali è stato autorizzato l'appalto dal 2 al 7 ottobre 1882 — Il sistema Fell nella Nuova Zelanda — Nostre informazioni — Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

(Comunicato

Pregiatissimo sig. Direttore.

Nel numero d' oggi del giornale *Campana e Martello* trovo il mio nome in una lista di offerte al detto giornale.

Perchè non nasca equivoco amerei di far rilevare immediatamente che io non ho che pagata una lira per aver diritto di ricevere detto giornale durante il periodo elettorale.

Se Ella volesse pubblicare la presente gliene sarei gratissimo.

Mi creda con distinta stima
Della S. V.

Ferrara 12 ottobre 1882

Dev.mo
Domenico Borsatti.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 9 Ottobre 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Brenta Lucia fu Gaetano di Ferrara, d' anni 73, donna di casa, vedova — Baroni Francesco fu Matteo di Ferrara, di anni 66, operaio, coniugato — Masini Angela fu Francesco di Ferrara, d'anni 44, pensionata, vedova — Santini Marcellina di Luigi di Coccomaro di Focomorto, di anni 4.

Minori agli anni uno N. 1.

10 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Zannoni Paolo, carrozzaio, celibe, con Zanardi Elisa, sarta, nubile.
MORTI — Bedani Giovanni fu Giuseppe di Ferrara, d' anni 76, calzolaio, coniugato.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

12 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 16°.5 C
Alt. med. mm. 754,59	» mass.ª 19°,1 »
Al liv. del mare 756,60	» media 17°, 7 »
Umidità media: 89°, 6	Venti do. SE

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo-sereno

Altezza pioggia caduta mm. 5. 12.

13 Ottobre — Temp. minima 13° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Ottobre ore 11 min. 49 sec. 37.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

BANCA DI FERRARA

Approvata con R. Decreto 25 Maggio 1875

CAPITALE SOCIALE L. 1,500,000

SEDE IN FERRARA

Via Cortevecchia, già degli Orefici N.

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

TURCHI Cav. LUIGI - Presidente — DI BAGNO March. ALESSANDRO - Vice-Presidente — PARESCHI Dott. GIUSEPPE - Segretario.

CONSIGLIERI

BRONDI VINCENZO *della Ditta Giov. Battista Brondi* — CAVALIERI VENTURA *della Ditta Ventura Cavalieri Nipoti* — GEISSER *Comm.* ULRICO *della Ditta U.* GEISSER *e C. di Torino* — GROSSI EFREM *Banchiere* — GULINELLI *Conte* LUIGI.

CENSORI

CASOTTI FERDINANDO — DEVOTO ANTONIO — ZAVAGLIA MARIANO.

DIRETTORE — CARLO BONIS.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Conti Correnti — La Banca riceve in deposito qualunque somma non inferiore alle lire cento e corrisponde l' interesse del 4 0[0 annuo, capitalizzando gl' interessi al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Il Correntista può disporre del suo avere mediante Chéques per:

L. 5000 *a vista* - *L.* 10000 - *con due giorni* di preavviso - e sino a *L.* 50000 *con cinque giorni* - Per somme maggiori da concertarsi colla Direzione.

Libretti di Risparmio — Su questi viene corrisposto l' interesse del 4 1[2 0[0 annuo, con facoltà al depositante di prelevare: sino a *L.* 500 *a vista* - *L.* 1000 *con due giorni* di preavviso - *L.* 5000 *con cinque giorni*. Si ricevono anche piccoli importi in tutti i giorni, meno i festivi, e anche su questi gl' interessi vengono capitalizzati al 30 Giugno e 31 Dicembre e sono netti da ogni ritenuta.

Obbligazioni a scadenza fissa — Per depositi vincolati da uno a tre mesi coll' interesse del 4 1[2 0[0, oltre questo termine interesse da convenirsi.

Sconti ed Anticipazioni — Sconta Cambiali ed Effetti Commerciali sopra qualunque Piazza d' Italia sino alla scadenza di sei mesi.

Fà anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Titoli privati, a scadenza di 8 mesi.

Il tasso di sconto viene fissato giornalmente.

Depositi e Anticipazioni su Merci — Si ricevono depositi di Merci nei propri Magazzeni in Ferrara ed al Ponte, verso tenue provvigione.

Si fanno Anticipazioni sulle merci depositate al tasso e scadenza da convenirsi.

La Banca (articolo 17 dello Statuto) s' interdice le Operazioni di pura sorte, fittizie e di Borsa o sopra merci.

Operazioni diverse — Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero. Riceve Valori in semplice custodia mediante provvigione annua.

Si incarica, verso tenue provvigione, del pagamento e della riscossione di Cedole (Coupons) si all' interno che all' estero, e della trasmissione ed esecuzione di Ordini alle principali Borse d' Italia.

Apre Crediti in Conto Corrente contro garanzia di Valori e Merci depositati.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

LA DITTA MUNARI avvisa che nell' occasione della solita funzione dell' anniversario dei defunti che si celebrerà nel prossimo venturo Novembre nel Cimitero Comunale, offre somministrare le Torcie a consumo per sole L. 1. 25 (Lire una e cent. venticinque) per ognuna.

GRANDE DEPOSITO

E SMERCIO

di torcie a vento della fabbrica Antonio Valleri, presso Augusto Forza tabaccaio **N. 2** in Piazza Commercio.

D' AFFITTARSI

due stanze a pianterreno ora studio del sig. Ventura Cavalieri, nello stabile in Via Borgonuovo N. 19 dirimpetto al Seminario.

Per le trattative rivolgersi al proprietario signor Masetto Teodoro.

—

Pillole d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d' un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell' anno 1865 il segreto dall' erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca della massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un' influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d' indebolimento delle parti genitali virili non si comprende soltanto l' effettivo stato di indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possano produrre quella malattia.

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è di L. 4 franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale.

Sei scatole L. 20 con istruzione.

Si vende in Ferrara alla Farmaca PERELLI, Via Piazza Commercio.

---

(8)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituità, flemma, nausee rinvio vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti oppressione, languori, diabeti congestioni insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, scrofule, febbre miliare, tifoide e mucose, e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, povertà ed i vizi del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi. È anche il migliore nutrimento pei bambini. 34 *anni d' invariabile successo*.

Estratto di 100,000 cure, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della marchesa di Brèhan, ecc.

***Cura* n.° 49,842. — Madd. Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.**

***Cura* n.° 46,260. — Signor Roberst, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.**

***Cura* n.° 49,522. — Il Signor Bladnin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.**

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale:

In scatole 1[4 di chil. L. 2,50; 1[2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1[2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatte** in polvere.

In biscotti: Scatole di 1[2 chilo L. 4. 50; di 1 chilo L. 8.

Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale.

DU BARRY & C.ª (Limited) 77, Regent Street, LONDRA, e 8, Rue Castiglione, PARIGI.

Deposito Generale per l' Italia, presso i Signori PAGANINI e VILLANI, N. 6 Via Borromei, MILANO.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Madrid* 11. — La *Corrispondencia* assicura che nella riunione di ier sera parecchi carlisti decisero di proclamare capo del partito legittimista spagnuolo Giacomo figlio di Don Carlos.

Buda Pest 11. — *Camera dei deputati*. Rispondendo all' interpellanza relativamente ai fatti di Presburgo e alla faccenda Tisza, Eszbar il presidente del Consiglio, dichiarò che non tollererà mai eccessi i quali facciano temere che il movimento contro gli ebrei possa essere precursore di movimenti socialisti. Il presidente disse anche di aver fiducia nella tolleranza e onestà del popolo ungherese.

Torino 12. — È giunto Depretis e partirà probabilmente stasera.

Londra 12. — Dordon, membro del governo, parlando agli elettori di Scarboraagh apprezzò altamente l' amicizia Francia. Constatò che l' Inghilterra di fronte al concerto europeo non si vuole annettere l' Egitto e lo sgombrerà

appena il governo indigeno vi sarà solidariamente ristabilito. La Inghilterra vuole rendere l' Egitto agli Egiziani, quindi non soffrirà influenze straniere.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli che la Porta è inquieta della condotta dei consoli Francesi in Siria e nel Libano, accusati di eccitare i Maroniti contro i Drusi per fornire alla Francia un pretesto d' intervento.

Rovigo 12. — Il Po alle ore 6 era a metri 2, 23 sopra la guardia con diminuzione da ieri. La Fossa Polesella è a 0,35 sotto la guardia. La rotta misura 300 metri. L' inondazione superiore è a 0,07 sopra la guardia e l' inferiore a 2,04 sotto la guardia. Il dislivello è a 2,11. Il Canal Bianco è a 3,00 sopra la guardia. Il tempo è nuvoloso.

Parigi 12. — Si sono trovati degli affissi incendiari in molti punti di Montceau-le-Mines.

Cairo 12. — La lista dei prigionieri da giudicarsi dalla Corte marziale fu comunicata a Malet e contiene 113 nomi ai quali si aggiungono altri 30 provincie.

Rovigo 12. — La situazione si aggrava continuamente, sono 40 i comuni inondati. 45 mila danneggiati sono stati soccorsi; la spesa giornaliera è enorme.

Genova 12. — Con telegramma oggi, datato da Stresa, il duca di Genova ringrazia il Municipio e la cittadinanza per gli auguri inviatigli in occasione dei suoi sponsali.

ANNO XLIV. **GAZZETTINO MERCANTILE** N. 41

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 2 al 9 Ottobre 1882.

Genere		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino nuovo	il Quint.	24	—	24	50	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	20	50	21	75	—	—
» del Polesine	»	21	75	22	25	—	—
Formentone ferrarese	»	19	—	19	50	—	—
» del Polesine nuovo	»	19	50	20	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	19	—	19	50	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	—	21	—	2	10
Avena Ferrarese nuova	»	16	—	16	50	1	50
» del Polesine	»	16	—	16	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	27	—	29	—	1	—
» colorati	»	28	—	26	—	1	—
Orzo	»	15	—	17	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	18	—	20	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	43	—	45	—	4	30
» fioretto	»	36	—	39	—	4	30
» indiano	»	32	—	34	—	4	30
Olio di oliva fino	»	145	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	108	—	110	—	9	10
» delle Puglie	»	102	—	106	—	9	10
» di Corfù	»	104	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	330	—	340	—	8	—
» S. Domingo	»	270	—	280	—	8	—
» Bahia	»	230	—	240	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	146	—	147	—	6	—
» in polvere	»	135	—	136	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	165	—	167	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	154	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	64	—	65	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	81	13	84	03	—	—
» comune	»	73	89	76	79	—	—
» inferiore	»	66	64	72	44	—	—
Scarti di canepa	»	—	—	—	—	—	—
Canaponi	»	47	81	50	71	—	—
Stoppe	»	—	—	—	—	—	—
Fieno	»	7	—	7	50	1	—
Erba medica	»	7	—	8	—	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	75	—	100	—	2	60
» trifoglio	»	112	—	117	—	2	60
» erba medica	»	115	—	120	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	32	—	36	—	6	50
» 2.ª qualità	»	24	—	30	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	12	—	12	90	3	20
» dolce »	»	7	55	9	40	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da 20 Franchi 20. 32 — Argento 101. 60

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — **ROSSI DAVIDE** (Dall'*Eco*)

(Stabilimento Tip. Bresciani)